



**Atto del Governo n.90 - Efficienza Energetica**

*Audizione Consip*

*Commissioni 10<sup>a</sup> Senato e X della Camera dei Deputati*

Roma, 6 maggio 2014

---

Classificazione documento: Consip Public

## **Indice**

- **Premessa**
- **Consip S.p.A.: missione e attività**
- **Principali riferimenti normativi**
- **La spesa pubblica in beni e servizi - focus energia**
- **L'impatto della "spending review" sulle attività Consip**
- **Consip e gli Acquisti Verdi**
- **L'impegno di Consip nell'Efficienza Energetica**
- **Osservazioni sullo Schema di Decreto Legislativo di attuazione della direttiva 2012/27/UE**
- **Glossario**

Classificazione documento: Consip Public

## Premessa

Con il presente documento si intende formulare alcune considerazioni in ordine allo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica sottoposto all'attenzione di codeste Camere. Preliminarmente si ritiene opportuno fornire alcune informazioni e dati relative alle attività di Consip anche con specifico riferimento all'ambito di efficienza energetica.

## Consip S.p.A.: missione e attività

Consip - società partecipata totalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - è soggetto *in-house* delle amministrazioni statali ed opera nell'esclusivo interesse dello Stato. Nasce nel 1997<sup>1</sup> per supportare l'allora Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in campo informatico e nel 1999<sup>2</sup> il Ministero ha incaricato Consip di gestire il Programma per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Il Programma è stato poi integrato nel 2006<sup>3</sup> costituendo il "Sistema a Rete" tra Consip e le Centrali regionali di acquisto.

Norme recenti hanno infine ampliato e rafforzato il ruolo di Consip<sup>4</sup> che ha oggi tre ambiti di intervento:

- il "**Programma di razionalizzazione degli acquisti**", ovvero le attività di consolidamento e sviluppo degli strumenti disponibili, con il duplice ruolo di "stazione appaltante" (convenzioni/accordi quadro/gare su delega → definizione benchmark/riduzione prezzi unitari/efficientamento processi) e di "gestore del mercato telematico" (MEPA/SDAPA → trasparenza/dematerializzazione/risparmi amministrativi)
- le attività di "**Centrale di Committenza**", ovvero le gare per la realizzazione dell'Agenda Digitale<sup>5</sup> ed il supporto bilaterale a singole P.A.<sup>6</sup>, che consentono di ricorrere alla Consip nella sua qualità di centrale di committenza.
- gli "**Affidamenti di legge / atti amministrativi**", ovvero le iniziative che coinvolgono Consip nel supporto a Amministrazioni, Enti società e società pubbliche, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella P.A.

Il modello di funzionamento prevede una stretta partnership e la continua collaborazione con le amministrazioni oltre ad una continua interazione con il mercato della fornitura sostenendo innovazione, trasparenza e risparmio.

---

<sup>1</sup> D.Lgs. 414/1997 - attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile

<sup>2</sup> Art. 26 della Legge n. 488/1999

<sup>3</sup> Legge Finanziaria 2007, art. 1, c. 457, della Legge n. 296/2006

<sup>4</sup> Da ultimo, l'art. 4 del DL 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"

<sup>5</sup> Art. 20 del DL n. 83/2012 e del cit. art. 4 del DL 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135

<sup>6</sup> Art. 29 del DL n. 201/2011

Classificazione documento: Consip Public

Le iniziative di gara gestite da Consip hanno permesso di generare nel 2012 risparmi per la PA pari a 6,1 mld/€ (c.d. “valore creato”) per effetto: (1) degli acquisti effettuati sulle iniziative rese disponibili, (2) del c.d. effetto benchmark delle convenzioni-quadro stipulate da Consip, i cui parametri di prezzo-qualità costituiscono limiti massimi per gli acquisti da parte delle PA, (3) nonché dei benefici indiretti derivanti dal “sistema Consip” (a valere su processo, su dematerializzazione, su azioni verdi).

Infine, modelli di razionalizzazione/centralizzazione degli acquisti sono ormai ampiamente diffusi a livello internazionale e Consip intrattiene costanti rapporti di confronto e scambio di competenze.

Classificazione documento: Consip Public

## Principali riferimenti normativi

Consip gestisce, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, nell'ambito del quale mette a disposizione delle amministrazioni pubbliche numerosi strumenti di acquisto (contratti) e alcuni strumenti di negoziazione (piattaforme di eProcurement).

Consip stipula le **convenzioni-quadro** a cui le amministrazioni possono ricorrere per l'acquisto di beni o servizi, ai prezzi e alle condizioni ivi previste<sup>7</sup>. Consip inoltre, dal 2009<sup>8</sup> conclude **accordi quadro** a cui le amministrazioni possono fare ricorso per l'acquisto di beni e servizi, svolgendo in tale ambito le procedure per i propri appalti specifici.

Consip gestisce il **Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)** per gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria<sup>9</sup>, e gestisce il **Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA)** per gli acquisti di importo superiore alla soglia comunitaria<sup>10</sup>. Si tratta di strumenti di negoziazione elettronici messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni per la realizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi per il soddisfacimento dei propri fabbisogni.

Il legislatore ha previsto anche un raccordo fra Consip e le centrali di committenza costituite dalle regionali. Infatti, Consip e le centrali di committenza regionali costituiscono, come previsto dalla Legge Finanziaria 2007<sup>11</sup>, un "Sistema a rete" al fine del perseguimento dell'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e della realizzazione di sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.

Infine, si rappresenta che Consip svolge attività di centrale di committenza di specifiche Pubbliche Amministrazioni<sup>12</sup>, sulla base di apposite convenzioni, nonché per la stipula di contratti-quadro per la realizzazione del sistema pubblico di connettività e per interventi in tema di innovazione digitale, anche nel contesto dell'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale sulla base delle norme del 2012<sup>13</sup>.

---

<sup>7</sup> Art. 26 della Legge n. 488/1999 e relativi decreti ministeriali di attuazione.

<sup>8</sup> Art. 2, comma 225 della Legge n. 191/2009

<sup>9</sup> DPR n. 101/2002, ora art. 328 del DPR 207/2010

<sup>10</sup> DPR n. 207/2010 artt. 287

<sup>11</sup> Art. 1, c. 457, della Legge n. 296/2006

<sup>12</sup> Art. 29 del DL n. 201/2011

<sup>13</sup> Combinato disposto dell'art. 20 del DL n. 83/2012 e dell'art. 4, comma 3 quater del DL n. 95/2012

Classificazione documento: Consip Public

## La spesa pubblica in beni e servizi - focus energia

Secondo la contabilità nazionale (ISTAT), la spesa per “consumi intermedi” è costituita dalle voci: (1) “Beni e Servizi” (ovvero, noleggi, manutenzioni, utenze, servizi di pulizia, etc.); (2) “Prestazioni sociali in natura” (ovvero, spesa sostenuta per le funzioni della protezione sociale e della sanità). Su beni e servizi sono possibili gli interventi di aggregazione e razionalizzazione degli acquisti operati da Consip.

La spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni, misurata in tal modo, è stata pari nel 2012 (dati ultima rilevazione Istat, giugno 2013) a -132 mld/€, con un trend che dopo un decennio di costante crescita (2012 vs 2000 = +53,3%) ha fatto segnare nel 2012 una contrazione rispetto all’anno precedente (-2,6% - effetto spending review).

È opportuno evidenziare che non tutte le spese, sia pure per approvvigionamento di beni e servizi, possono essere oggetto di razionalizzazione attraverso l’efficiente gestione degli acquisti.

Affinando, quindi, l’aggregato di riferimento risulta una dimensione della spesa effettiva, su cui è possibile incidere mediante una Centrale Acquisti, pari a circa il 35-40% della componente originaria (ovvero -40 mld/€).

Il Programma di Razionalizzazione degli Acquisti nel 2013 ha presidiato complessivamente circa 36,1 mld/€.

\* \* \*

In ambito energetico il Programma di Razionalizzazione ha presidiato nel 2013 circa 10 mld/€<sup>14</sup>, ripartiti come di seguito: -42% “servizi” (servizio energia, servizio illuminazione pubblica, ecc.), -49% “commodity” (energia elettrica, gasolio da riscaldamento, gas naturale, etc.) e -9% “carburanti” (rete ed extra rete).

\* \* \*

In particolare, il Programma di Razionalizzazione degli Acquisti mette a disposizione delle PP.AA. 10 iniziative di cui 8 attraverso convenzione-quadro ex art. 26, legge n. 488/1999 e 2 sul Mercato Elettronico della PA (MEPA):

- Iniziative in convenzione:
  - a. Carburanti Extra Rete e Gasolio da Riscaldamento
  - b. Carburanti Rete - Buoni acquisto
  - c. Carburanti Rete - Fuel Card
  - d. Energia Elettrica
  - e. Gas Naturale
  - f. Multiservizio Integrato Energia Sanità
  - g. Servizio Integrato Energia

---

<sup>14</sup> Stima Consip

Classificazione documento: Consip Public

- h. Servizio Luce (Illuminazione Stradale)
- Iniziative sul Mercato Elettronico PA:
  - a. Fonti rinnovabili - Efficienza energetica, che comprende:
    - i. fornitura di impianti fotovoltaici e solari termici per scuole ed uffici
    - ii. servizi di certificazione energetica e audit energetico di base
    - iii. fornitura di impianti di minicogenerazione e a pompa di calore
    - iv. fornitura di beni per l'efficienza energetica
  - b. Materiale Elettrico, che comprende:
    - i. materiale elettrico di consumo, quali apparecchi per l'illuminazione
    - ii. apparecchiature per la climatizzazione

Classificazione documento: Consip Public

## L'impatto della “spending review” sulle attività Consip

Ai fini del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nel 2011<sup>15</sup> vengono individuate le misure per l'incremento della centralizzazione, nell'ambito del Sistema a Rete. A tale fine il MEF - nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti - a decorrere dal 30/09/2011 avvia un piano per l'ampliamento della quota di spesa per gli acquisti di beni e servizi gestita attraverso gli strumenti di centralizzazione e pubblica sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) con cadenza trimestrale le merceologie per le quali viene attuato il piano.

Nell'ambito degli interventi normativi sulla spending review con i DL 52/2012 e DL 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) viene rafforzato il ruolo di Consip, come centrale di committenza nazionale mediante una serie di previsioni, quali:

- obbligo per tutte le PP.AA. statali di servirsi delle Convenzioni Consip per i loro acquisti. Per le altre PP.AA. vige l'obbligo solo per alcune categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), salvo riescano a ottenere prezzi inferiori a quelli delle Convenzioni stipulate da Consip o dalle centrali di committenza regionali; per gli altri beni e servizi vi è la facoltà di utilizzo delle convenzioni fermo restando il rispetto dei parametri di qualità e prezzo fissati dalle Convenzioni come limiti massimi per la stipula di contratti autonomi;
- rafforzamento del ruolo di Consip nell'ambito della Sanità. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi di beni e servizi attraverso le centrali di committenza regionali o, in assenza di convenzioni regionali, attraverso convenzioni Consip;
- obbligo di ricorso al Mercato elettronico della P.A. gestito da Consip per gli acquisti sotto la soglia comunitaria non solo per le PP.AA. statali, ma anche per tutte le altre amministrazioni pubbliche. Per queste ultime l'obbligo viene meno soltanto nel caso utilizzino altri mercati elettronici o sistemi telematici messi a disposizione dalla centrale regionale di riferimento .

Al fine di fornire uno strumento di ricognizione normativa della disciplina in tema di obblighi e delle facoltà di ricorso agli strumenti del Programma di razionalizzazione, sul portale del Programma medesimo ([www.acquistinretepa.it/tabella](http://www.acquistinretepa.it/tabella)) è pubblicata una tabella esplicativa della normativa rilevante per tipologia di pubblica amministrazione e per tipologia di acquisto.

---

<sup>15</sup> Art. 11 del DL 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria)



Classificazione documento: Consip Public

## Consip e gli Acquisti Verdi

Gli Acquisti verdi, o Green Public Procurement (GPP), rappresentano uno dei cardini del Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti in quanto riescono a coniugare la sostenibilità in termini di riduzione degli impatti ambientali e la razionalizzazione dei costi in un'ottica di ciclo di vita. A partire dal 2008, con l'attuazione del decreto interministeriale che dà l'avvio al Piano nazionale d'azione sul GPP (PAN GPP) coordinato dal Ministero dell'Ambiente con la collaborazione del Mef e della Consip, è stato dato un maggiore impulso agli acquisti sostenibili della PA.

I principali eco-obiettivi, individuati dal PAN GPP e adottati da Consip, riguardano i seguenti settori:

- **Uso sostenibile delle risorse:** contribuire attivamente alla riduzione dell'uso di risorse naturali esauribili attraverso la dematerializzazione delle risorse naturali ed in particolare dell'energia, attraverso il risparmio energetico e la promozione dell'uso di fonti rinnovabili. La necessità crescente di ridurre l'utilizzo delle risorse costituisce una sfida per le politiche di sviluppo sostenibile in cui la PA è chiamata a fare la sua parte. Consip fornisce alla Pubblica Amministrazione beni e servizi di alta qualità che, al contempo, utilizzano quantità decrescenti di risorse naturali ed energetiche, permettendo così di attuare politiche di consumo sostenibile. Le iniziative afferenti al Risparmio Energetico, ad esempio, contribuiscono ai processi di ammodernamento della PA e rappresentano una sfida al miglioramento continuo del settore imprenditoriale; le convenzioni per la fornitura di energia hanno introdotto i 'contratti a prestazione', o Energy Performance Contracts (EPC), cioè particolari formule contrattuali in grado di garantire un risultato o un livello di comfort prestabilito attraverso servizi personalizzati. Le iniziative di Consip si sviluppano anche attraverso convenzioni finalizzate alla fornitura di apparecchiature di Information Technology che promuovono l'efficienza energetica con standard come l'Energy Star, l'utilizzo di appositi benchmark come lo Spec Power, l'incentivo al miglioramento delle performance energetiche delle apparecchiature. Apposite iniziative inoltre promuovono l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili o l'attenzione alla provenienza del legno eventualmente utilizzato in beni o servizi.
- **Prevenzione dei danni alla salute:** favorire la sostituzione di materiali pericolosi con altri materiali a ridotto impatto ambientale, privilegiare metodi produttivi che, soprattutto nel settore alimentare, siano tali da assicurare un basso impatto ambientale e diminuire il rischio di danni alla salute, assicurare il rispetto di tutti gli standard di sicurezza riguardanti l'utilizzo di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente.
- **Riduzione, riutilizzo, e corretta gestione del ciclo di vita dei rifiuti:** promuovere la sostenibilità sull'intero ciclo di vita dei rifiuti, dalla riduzione alla corretta separazione del rifiuto a monte fino alla promozione dell'acquisto di prodotti e materiali riciclati.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip hanno dato vita al Premio "Progetti sostenibili e Green Public Procurement", a testimonianza di un'attenzione sempre più diffusa sui temi della sostenibilità. L'importanza di raccogliere le testimonianze delle PA e delle Imprese è racchiusa nel ruolo di stimolo ed



consip

Classificazione documento: Consip Public

esempio costituita dalle buone pratiche e dalla capacità di stimolo derivante dalla condivisione di modelli di produzione e consumo che coniugano efficienza, innovazione e sostenibilità.

Classificazione documento: Consip Public

## L'impegno di Consip nell'Efficienza Energetica

Come detto, la spesa energetica della PA rappresenta un'importante area d'intervento del Programma di Razionalizzazione gestito dalla Consip. Per questo motivo in tale ambito sono state studiate e sviluppate iniziative finalizzate alla riduzione dei consumi energetici degli edifici e della pubblica illuminazione.

Di seguito un focus sui servizi energetici per gli edifici della P.A..

### ▪ *Il Servizio Integrato Energia*

Nell'iniziativa in esame, giunta oggi alla sua terza edizione, Consip affronta il tema dell'efficientamento energetico con riferimento agli edifici pubblici.

La Convenzione è basata su un contratto "a prestazione", ovvero il fornitore eroga un servizio di gestione degli impianti volto a garantire un determinato livello di comfort termico - ovvero temperatura - all'interno degli edifici gestiti. Al fornitore è richiesto altresì l'efficientamento dei sistemi edificio-impianto gestiti, ossia l'implementazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici secondo obiettivi di risparmio energetico minimi fissati nella lex specialis di gara o migliorati dal Fornitore in offerta tecnica. Ulteriori aspetti fondamentali dell'iniziativa sono:

- L'obbligo da parte del fornitore di effettuare la Certificazione Energetica nonché la Diagnosi Energetica degli immobili gestiti;
- La modalità di remunerazione del fornitore che è basata sul modello del contratto a rendimento energetico (Energy Performance Contract), ovvero sulla base dei risparmi effettivamente conseguiti. Il modello dell'energy performance contract è stato introdotto nel 2006, in via sperimentale, nella prima edizione del Servizio Integrato Energia ed è stato migliorato e perfezionato nelle successive edizioni.

Di seguito i risultati conseguiti dalle prime due edizioni dell'iniziativa:

- Servizio Integrato Energia 1: circa 14.000,00 Tep (0,14 MTep) risparmiati nell'intera durata contrattuale (5 anni) per una riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera pari circa a 41.000,00 tonnellate;
- Servizio Integrato Energia 2: circa 178.000 Tep (1,78 MTep) risparmiati nell'intera durata contrattuale (5/7 anni) per una riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera pari circa a 448.000,00 tonnellate.

Gli obiettivi della terza edizione sono ancora più sfidanti.

Si evidenzia inoltre che il contratto del Servizio Integrato Energia è stato riconosciuto come *best practice* a livello Europeo nell'ambito dell'efficienza energetica.

- *Il Multiservizio Integrato Energia per la Sanità*

Classificazione documento: Consip Public

Nell'iniziativa in esame, alla sua prima edizione, Consip affronta il tema dell'efficientamento energetico con riferimento agli edifici pubblici ad uso sanitario.

Anche questa iniziativa è basata su un contratto "a prestazione" in cui il fornitore deve garantire l'efficientamento dei sistemi edificio-impianto gestiti secondo la logica del contratto a rendimento energetico (Energy Performance Contract), oltre alla Certificazione e alla Diagnosi Energetica degli immobili gestiti.

- Sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) sono presenti in vetrina servizi di certificazione energetica e diagnosi energetica acquistabili attraverso tale strumento. A tal proposito si evidenzia che Consip, tra i prodotti previsti nel bando "Fonti Rinnovabili ed efficienza energetica" del MEPA, ha inserito dal 2012 la "Certificazione energetica" e la "Diagnosi energetica (Audit)".

Il fine dell'introduzione di tali prodotti è stato quello di fornire alle Pubbliche Amministrazioni la possibilità di:

- ottemperare all'obbligo introdotto dal D.Lgs. n. 115 del 2008 per la certificazione energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico;
- conoscere lo stato degli usi energetici dell'edificio/ambiente in proprio possesso;
- individuare i possibili interventi di efficienza al fine di ridurre i consumi dei differenti vettori energetici (gas, energia elettrica,..) valutandone la fattibilità e la convenienza.

A partire dal 2012 sono state effettuate tramite il Bando MEPA circa 60 Certificazioni Energetiche e 5 Diagnosi Energetiche, per un transato totale di circa € 150.000,00.

Lo Schema di decreto all'art. 5 comma 2 prevede che: "*[...] Nella redazione del programma, si tiene, altresì, conto delle risultanze dell'inventario, predisposto in attuazione dell'art. 5, paragrafo 5, della Direttiva 2012/27/UE, contenente informazioni sulle superfici e sui consumi energetici degli immobili della Pubblica Amministrazione Centrale, dei dati sui consumi energetici [...] nonché delle risultanze delle diagnosi energetiche.*". A tal fine, le amministrazioni hanno già a disposizione, come detto, il MePA per l'acquisto dei relativi servizi di certificazione energetica e diagnosi energetica.

Classificazione documento: Consip Public

## **Osservazioni sullo Schema di Decreto Legislativo di attuazione della direttiva 2012/27/UE**

Si segnalano alcuni profili di attenzione di natura giuridica con riferimento allo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica sottoposto all'attenzione di codeste Camere.

In primo luogo, per quanto attiene l'ambito di applicazione soggettivo, l'articolo 2 lettera d) del citato schema di decreto, recante le definizioni, al fine di identificare le componenti della "pubblica amministrazione centrale" fa riferimento alle "autorità governative centrali di cui all'allegato IV del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163" (codice dei contratti pubblici). L'allegato IV del codice dei contratti pubblici è composto di due sezioni: la prima relativa ai c.d. "Enti acquirenti" e, cioè, Presidenza del consiglio dei Ministri e Ministeri; la seconda relativa ai c.d. "Altri enti pubblici nazionali", comprendente Consip.

Appare chiaro che Consip non possa essere propriamente definita quale autorità di governo al pari dei Ministeri e che, quindi, il riferimento ad essa, per il tramite del richiamo di cui all'Allegato IV del codice dei contratti pubblici, non possa che intendersi nel senso che la disciplina contenuta nello schema di decreto si applica all'attività che la stessa svolge a livello nazionale, ovvero l'attività di centrale di committenza per le amministrazioni pubbliche italiane (consistente nella stipula, da parte di Consip, di convenzioni-quadro e di accordi quadro messi a disposizione delle amministrazioni per i loro acquisti di beni e di servizi).

Diverso profilo presenta l'attività che Consip svolge ai fini del soddisfacimento dei propri fabbisogni di funzionamento interno (tra cui i contratti per la gestione dell'immobile della propria sede operativa e i contratti per le utenze) per la quale, ferma restando l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale di recepimento in tema di procedure di appalto, non viene in rilievo la disciplina della direttiva 2012/27/UE e del relativo schema di decreto di recepimento, che, secondo quanto chiaramente stabilito dall'art. 1.8 della direttiva stessa, si riferisce al «governo centrale» inteso come comprendente "tutti i servizi amministrativi la cui competenza si estende su tutto il territorio di uno Stato membro". Infatti, le sedi operative di Consip non vengono gestite, contrariamente a quanto avviene per gli immobili in uso alle Amministrazioni dello Stato, dall'Agenzia del demanio.

Al fine di garantire la necessaria coerenza del testo dello schema di decreto legislativo con il testo della direttiva che si sta procedendo ad attuare, si ritiene necessario, dunque, chiarire, per evitare interpretazioni distorsive e non conformi alla reale portata dell'ambito di applicazione della normativa comunitaria in questione, che lo schema di decreto si applica ai soli enti acquirenti di cui all'allegato IV del codice dei contratti pubblici e che, pertanto, la disciplina posta dallo schema di decreto si applica a Consip con riferimento all'attività che la stessa svolge su tutto il territorio nazionale - e, dunque, anche per i detti Enti acquirenti -, vale a dire, l'attività di centrale di committenza nazionale.

Classificazione documento: Consip Public

Si propongono, pertanto, le seguenti modifiche al testo normativo in esame:

1. All'articolo 2 comma 2 lettera d) dello schema di decreto legislativo, dopo le parole "autorità governative centrali" sono aggiunte le seguenti parole " - Enti acquirenti -".

2. All'articolo 6 comma 8 dello schema di decreto legislativo, dopo le parole "Consip SpA" sono aggiunte le seguenti parole " , nell'attività che svolge in qualità di centrale di committenza nazionale, " ed è eliminato l'ultimo periodo.

Testi risultanti:

art. 2

"d) pubblica amministrazione centrale: autorità governative centrali - **enti acquirenti** - di cui all'allegato IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

Art. 6 comma 8:

"8. La Consip SpA, **nell'attività che svolge in qualità di centrale di committenza nazionale**, adegua i criteri e le procedure per l'acquisto di beni e servizi alle disposizioni contenute nel presente articolo. ~~Tutte le stazioni appaltanti dovranno applicare il criterio del presente articolo~~".

In secondo luogo, si segnala, con riferimento all'articolo 5, comma 2 dello schema di decreto, che, ai fini della predisposizione del programma di interventi di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'Agencia del demanio e del Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle proposte di intervento delle pubbliche amministrazioni centrali, occorre specificare che si terrà conto degli strumenti di acquisto messi a disposizione di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza nazionale, nel contesto del Programma di razionalizzazione degli acquisti delle amministrazioni e, in particolare, della normativa in tema di obblighi di ricorso a tali strumenti da parte delle amministrazioni centrali.

Si rappresenta, infatti, che le amministrazioni rientranti nell'ambito di applicazione della disposizione in esame sono le stesse su cui gravano obblighi di ricorso al sistema delle convenzioni Consip e al Mercato elettronico della PA, ai sensi della normativa vigente (articolo 1 commi 449 e 450 della legge 296/2006).

In tal senso, si ritiene, dunque, che vada opportunamente specificato nello schema di decreto che l'attività di predisposizione del detto programma di interventi di riqualificazione energetica venga effettuata sentita Consip e tenendo conto degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip e dei relativi obblighi di acquisto.

1. All'articolo 5 comma 2 dello schema di decreto legislativo dopo le parole "di impulso e coordinamento, predispongono" aggiungere le seguenti parole "sentita Consip S.p.A,".

Classificazione documento: Consip Public

2. All'articolo 5 comma 2, dello schema di decreto legislativo dopo le parole "percentuale indicata al comma 1" sono aggiunte le parole **"che tiene conto della normativa vigente in tema di ricorso, da parte delle amministrazioni, agli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A."**

Testo risultante

Articolo 5 comma 2

2. il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, l'Agenzia del demanio e il Ministero dello sviluppo economico, il quale esercita le funzioni di impulso e coordinamento, predispongono, **sentita Consip S.p.A.**, entro il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dal 2014, un programma di interventi di riqualificazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale coerente con la percentuale indicata al comma 1, **che tiene conto della normativa vigente in tema di ricorso, da parte delle amministrazioni, agli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.** e promuovono, altresì, le attività di informazione e di assistenza tecnica eventualmente necessarie alle pubbliche amministrazioni interessate dal comma 1, anche tramite propri enti e società collegate. Le stesse Amministrazioni, con il supporto dell'ENEA e del GSE, assicurano il coordinamento, la raccolta dei dati e il monitoraggio necessario per verificare lo stato di avanzamento del programma, promuovendo la massima partecipazione delle Amministrazioni interessate e la pubblicità dei dati sui risultati raggiunti e sui risparmi conseguiti. Nella redazione del programma, si tiene, altresì, conto delle risultanze dell'inventario, predisposto in attuazione dell'articolo 5, paragrafo 5, della direttiva 2012/27/UE, contenente informazioni sulle superfici e sui consumi energetici degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale, dei dati sui consumi energetici rilevati nell'applicativo informatico IPer gestito dall'Agenzia del Demanio nonché delle risultanze delle diagnosi energetiche.

Al successivo comma 8 dell'articolo 5 si prevede che l'Agenzia del demanio promuova forme di razionalizzazione e di coordinamento tra gli interventi anche tra più amministrazioni al fine di favorire economie di scala e di contribuire al contenimento dei costi.

Si evidenzia che attività di razionalizzazione della spesa in tema di riqualificazione energetica al fine di favorire economie di scala e di contribuire al contenimento dei costi vengono svolte nel contesto del Programma di razionalizzazione degli acquisti da parte di Consip e che, in questo senso, l'attività di promozione di forme di razionalizzazione e di coordinamento degli interventi da parte dell'Agenzia del demanio, secondo quanto previsto all'ultimo periodo del comma 8 dell'art. 5, andrebbe valutata tenendo conto della normativa vigente in tema di Programma di razionalizzazione.

1. all'articolo 5 comma 8 dello schema di decreto legislativo, all'inizio del secondo periodo sono aggiunte le seguenti parole **"Fermo restando il ricorso, sulla base della normativa vigente, agli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.,"**

Testo risultante

Classificazione documento: Consip Public

8. La realizzazione degli interventi compresi nei programmi definiti ai sensi del comma 2 è gestita, senza nuovi o maggiori oneri, dalle strutture operative dei Provveditorati interregionali opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e trasporti. ove occorra in avalimento e con il supporto delle Amministrazioni interessate. **Fermo restando il ricorso, sulla base della normativa vigente, agli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.**, l'Agenzia del Demanio promuove forme di razionalizzazione e di coordinamento tra gli interventi, anche tra più Amministrazioni, al fine di favorire economie di scala e di contribuire al contenimento dei costi.

Con riferimento alla previsione di cui all'art. 12 comma 5 dello schema di decreto - che prevede l'equivalenza dell'attestato di prestazione energetica (APE) realizzato conformemente alla metodologia di cui all'allegato A par.4, c.2 lett.i del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 con la diagnosi energetica - si ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

La certificazione energetica è una fotografia qualitativa delle performance energetiche di un sistema edificio/impianto eseguita con metodologia standardizzata e riferita a condizioni normalizzate in modo da avere una confrontabilità della prestazione energetica tra edifici. Ciò permette con un semplice indice di esprimere un concetto complesso quale la prestazione energetica; in questo modo può essere immediatamente compreso quale edificio sia energeticamente migliore utilizzando la modalità dell'etichettatura energetica in classi di bontà.

Pur essendo il risultato di una modalità standardizzata e conseguentemente certamente non reale, le informazioni raccolte sono comunque sufficienti per identificare possibili interventi di riqualificazione energetica e, sempre nella logica della facile comprensione, proporre potenziali di risparmio sempre nel caso non reale di modalità standard.

La diagnosi energetica, invece, è un preciso bilancio energetico quantitativo ove i flussi di energia entrante ed uscente dall'edificio vengono individuati, descritti e quantificati. L'operazione viene svolta in condizioni reali sia climatiche (posizione geografica) che di uso e utilizzo (comfort).

La procedura di diagnosi, quindi, individua un bilancio energetico che può essere sottoposto a variazioni sia di uso che di localizzazione così come si può simulare un qualunque intervento di riqualificazione energetica ottenendo reali valutazioni del risparmio e dell'effetto dello stesso.

Appare evidente che la complessità tecnica e procedurale della diagnosi è chiaramente maggiore rispetto a quella della certificazione energetica.

Alla luce di quanto sopra detto non sembra sostenibile dal punto di vista tecnico una equiparazione fra le due tecniche così come riportata nell'art. 12, comma 5 dello schema di decreto.

Da ultimo, si riterrebbe preferibile prevedere in termini di facoltatività la previsione di cui all'articolo 14 comma 2 dello schema di decreto in esame, secondo cui "l'ENEA fornisce assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni nella stesura dei contratti di rendimento energetico", anche in considerazione delle attività già poste in essere da Consip nell'ambito del Programma di razionalizzazione.



Classificazione documento: Consip Public

## Glossario

- Erogato: valore degli ordinativi di fornitura erogati nell'anno di competenza
- Spesa presidiata: la stima della spesa annua della Pubblica Amministrazione, per merceologia/aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno qualunque degli strumenti di acquisto del Programma
- Transato: valore degli ordinativi di fornitura (infrannuali, annuali, pluriennali) sottoscritti nell'anno di riferimento